



COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. CONFERMA DELL'ALIQUOTA PER L'ANNO 2015.

L'anno 2015, addì ventisette del mese di luglio alle ore 20.35 nell'Aula Consiliare della Residenza Municipale, a seguito di inviti scritti diramati dal Presidente del Consiglio e regolarmente notificati con P.E.C. (Posta Elettronica Certificata), si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di 1^a convocazione il CONSIGLIO COMUNALE sotto la presidenza del Sindaco Sig. LAGO VALERIO e con l'intervento del Segretario Comunale Reggente dott. SORACE FRANCESCO

Eseguito l'appello, risultano:

Presenti Assenti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lvo 18.8.2000, n° 267)

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del messo, attesta che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi

dal

al

IL RESPONSABILE DELEGATO

Fto Pilotti Valerio



Eseguito l'appello, risultano:		Presenti	Assenti
1	LAGO VALERIO	X	
2	PELLANDA LUIGI	X	
3	POLO GIANPIETRO	X	
4	SAVIO MARTINA	X	
5	SCAPIN MARISCA	X	
6	VISENTIN GIAMPIETRO	X	
7	DAL MORO ANTONIO		X G
8	POGGIANA MODESTO	X	
9	POPPI CONSUELO	X	
10	STOCCO BRUNO	X	
11	TESSAROLLO ANTONIO	X	
12	VISENTIN SONIA	X	
13	INNOCENTIN MARIA	X	
14	BASTIANON GIANPAOLO		X G
15	CUCCAROLLO DANIELE	X	
16	LORENZATO MATTIA	X	
17	LAGO MICHELE	X	

Sono presenti N. 15 Consiglieri e assenti N. 2 Consiglieri su N. 17 assegnati al Comune e N. 17 attualmente in carica.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, nr. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, nr. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della Legge 15 marzo 1987, nr. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

VISTO in particolare l'art. 1 commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, nr. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della Legge 27 dicembre 2006, nr. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

- *3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, nr. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale nr. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2;*
- *3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali;*

VISTI i decreti del Ministero dell'Interno, susseguiti in questi mesi, con i quali è stato differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2015 degli enti locali, in particolare:

- con decreto 24.12.2014 il termine è stato differito al 31 marzo 2015;
- con decreto 16.03.2015 il termine è stato prorogato al 31 maggio 2015;
- con decreto 13.05.2015 il termine è stato ulteriormente prorogato al 30 luglio 2015;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale nr. 23 del 14 aprile 2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata determinata l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, per l'anno 2014 nella misura del 0,80%;

RIBADITO, che ai sensi della Legge 27.12.2006, n. 296 (articolo 1 - comma 142) la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali e che, quindi, risulta già applicata la misura massima stabilita;

CONSIDERATO che la nuova disciplina dell'I.M.U. - Imposta Municipale propria - sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le

relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, abbattendo di conseguenza la base imponibile dell'addizionale;

VALUTATO quanto sopra e ritenuto di confermare per l'anno 2015 la medesima aliquota vigente per l'anno 2014;

PRESO ATTO che, sulla base delle previsioni normative sopra richiamate, il gettito dell'addizionale comunale IRPEF previsto per l'anno 2015, ammonta presuntivamente a € 1.098.884,00;

RITENUTO dunque, di dover confermare per l'esercizio 2015, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. nella misura dello 0,80 punti percentuali;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D. Lgs. 28/09/1998, nr. 360, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è dovuta se risulta dovuta per lo stesso anno l'IRPEF al netto delle detrazioni di imposta;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, nr. 388, come sostituito dall'articolo 27, comma 8 della legge 28 dicembre 2001, nr. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3 del D. Lgs. 28 settembre 1998, nr. 360 nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Si dovrà inoltre provvedere alla pubblicazione nel sito istituzionale del Comune;

VISTO il T.U.E.L. decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il Regolamento per l'istituzione dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 12.03.2007;

VISTO lo Statuto comunale ed il Regolamento di contabilità vigente;

VISTA la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (*legge di stabilità 2015*);

Visto e richiamato l'articolo 193, comma 3, del decreto legislativo n° 267/2000, come modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge n° 228/2012 relativo al ripristino degli equilibri di bilancio;

SENTITA l'introduzione da parte dell'Assessore al Bilancio Sig. Polo Giampietro;

UDITI gli interventi dei Consiglieri:

- Cuccarollo,

(interventi contenuti in un file audio-video depositato presso la Segreteria Comunale il quale costituisce documento amministrativo ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla legge n. 241/90 e s.m.i. - art. 22 e seguenti);

QUALI dichiarazioni di voto intervengono:

- Innocentin, allora rilevato che il gettito addizionale Irpef nel consuntivo 2011, quindi prima della crisi, era di un milione e 20 mila euro, preso atto che il previsionale di quest'anno è di un milione e 92 mila euro, quindi con circa 60 mila euro in più, preso atto di quello che voi avete firmato, vi siete impegnati qui un anno fa, nel vostro programma in cui dicevate che per quanto riguarda la tassazione Irpef la progressiva estinzione dei mutui accesi, non parlavano di minori trasferimenti qua, dalle amministrazioni che ci hanno preceduto, ci consentirà di poter abbassare nei prossimi anni la percentuale attualmente in vigore. Poi è arrivato quel toscanaccio che abbiamo a Roma e vi ha tagliato 200 mila euro ecco che ci salta quella possibilità di poter abbassare. Poi facciamo i conti perché i numeri sono numeri le chiacchiere sono chiacchiere ma i numeri sono numeri, per cui prendiamo atto non tanto che non le abbassate, perché tanto lo abbiamo capito che non le abbassate, prendiamo atto che in questi anni nonostante l'abbassamento dei mutui, nonostante l'innalzamento dell'introito che avete li avete approvati voi ... non la abbassate e soprattutto continuate a raccontare il libro dei sogni ai vostri cittadini. Per cui siamo assolutamente contrari a questa delibera.

- Lago Michele, grazie Presidente. Il mio voto è contrario perché questa amministrazione non solo non ha abbassato l'aliquota addizionale comunale Irpef allo 0,1% come promesso in campagna elettorale, ma non la nemmeno ridotta di un 0,1% cosa possibile in base allo stanziamento a bilancio. Inoltre devo constatare che a dispetto dei proclami fatti, non siete a favore della famiglia, dei diversamente abili, degli invalidi, degli anziani, delle persone meno abbienti, per i seguenti motivi: detrazioni per figli zero, detrazioni per disabili zero, detrazioni per invalidi zero, detrazioni per redditi bassi zero, differenziazione aliquote nessuna. Io capisco che per voi tutti i cittadini sono uguali, specialmente quando si devono pagare le tasse, ma questa visione mi sembra tanto da partito di altri tempi. Altrimenti cosa deve pensare un cittadino di fronte ad una tale indifferenza nei confronti di queste categorie?

- Polo, grazie Presidente. Allora visto che "repetita iuvant" ... l'Irpef, mi sono preso la briga di vedere quanto verso io al comune durante il mio anno lavorativo, sono 225 euro. Sono tanti, sono pochi, sono abbastanza Però a volte penso, beh questo comune da alle scuole materne 850 euro a bambino, quindi tra chi lavora ... magari adesso io non ho più figli all'asilo e stanno seguendo altre strade e quello che ha un figlio all'asilo o magari ne ha due all'asilo, e quello che deve versare all'Irpef, preferisco pensare che i miei soldi, i miei 225 euro vadano a favore di queste famiglie. Poi come le ho già ripetuto, e poi le farò vedere i numeri Consigliere Lago, ci sono i tagli dello Stato! Quindi a me piacerebbe abbassare domattina le tasse Mi viene solo da pensare il milione e 300 mila euro di categorie catastali D che i cittadini di Tezze versano allo Stato direttamente, perché non passano neanche più per i Comuni ... un milione e 300 mila euro! Hai voglia di abbassare le tasse! Comunque questa è la situazione, l'Irpef rimane così.

- Sindaco, si ma vota a favore o no?

- Polo, voteremo a favore.

ESPRESSO il parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal Responsabile dell'Area Contabile, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs nr. 267 del 18.08.2000, attestante che l'atto è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

ESPRESSO il parere favorevole di regolarità contabile rilasciato dal Responsabile del Settore Finanziario, di cui all'art. 49 - 1° comma - del D. Lvo n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTI favorevoli nr. 11 e nr. 4 contrari (Innocentin, Cuccarollo, Lorenzato e Lago Michele), espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di confermare per l'anno 2015 l'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80 % come espressamente specificato nella premessa;
- 2) di quantificare presuntivamente in € 1.098.884,00 il gettito derivante dall'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui al precedente punto 1);
- 3) di delegare il Responsabile dell'Area contabile all'inserimento della presente delibera e del Regolamento in oggetto nel Portale del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, e di pubblicare gli stessi sul sito istituzionale del Comune;
- 4) di dichiarare, con separata votazione, la quale ha dato i seguenti risultati:
Consiglieri Presenti n. 15 Votanti n. 15
Favorevoli n. 11
Contrari n. 4 (Innocentin, Cuccarollo, Lorenzato e Lago Michele)
Astenuti n. 0
la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. L.vo n. 267 del 18 agosto 2000, in quanto propedeutica all'approvazione del Bilancio di previsione 2015.

* * * * *

Parere regolarità tecnica - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000
<u>Area Proponente:</u> Contabile Il Responsabile di Area esprime parere favorevole per la regolarità tecnica e attesta che la deliberazione che precede è conforme alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. Data: 15/7/2015 F.to: Luison dott.ssa Orietta
Parere regolarità contabile - art. 49 - 1° comma - D.Lvo 267 del 18 Agosto 2000
<u>Area Proponente:</u> Contabile Il Ragioniere Capo esprime parere favorevole per la regolarità contabile. Data: 15/7/2015 F.to: Luison dott.ssa Orietta

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
Fto LAGO VALERIO



IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
Fto dott. SORACE FRANCESCO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D.Lvo 18.08.2000, n° 267

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' stata trasmessa contestualmente alla sua pubblicazione, con prot. n. in data,
all'**Ufficio Territoriale del Governo** (art. 135);
- E' stata trasmessa, con prot. n. in data, al **Difensore Civico** su richiesta di un
quinto dei Consiglieri per il controllo:

CERTIFICA

Che la presente deliberazione e' divenuta **esecutiva** in data

- per decorrenza dei termini (art. 134 - 3° comma);

Lì

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

ANNULLAMENTO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta

Che la presente deliberazione:

- E' stata annullata con:
.....

Lì

IL RESPONSABILE DELEGATO
Fto Pilotti Valerio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pilotti Valerio